

Identificati cinque No-Tav: fotografavano la trivella

VENARIA. Le forze dell'ordine hanno identificato 5 persone, presumibilmente appartenenti ai gruppi che si battono contro la costruzione della linea ad alta velocità Torino-Lione, che ieri sera stavano fotografando una trivella che era stata portata a Venaria. A darne notizia è stato proprio il sito degli antagonisti, Indymedia, che ha documentato l'episodio anche con alcune fotografie. Nel sito «alternativo» sono comparse due foto: la prima ritrae la trivella caricata su un tir adatto al trasporto della stessa e la seconda documenta, a detta degli estensori dell'articolo, il controllo dei documenti da parte della polizia nei confronti di un «no Tav». Secondo quanto riferito da Indymedia la trivella era stata collocata in corso Cuneo all'uscita della tangenziale. A sorvegliare il macchinario indispensabile per effettuare i sondaggi in Valsusa, utili per iniziare i lavori per la costruzione del tunne, c'erano 10 mezzi blindati, diverse decine di poliziotti e numerosi esponenti della Digos, la polizia politica. Il sito ha anche riferito che cinque attivisti «no Tav» che stavano facendo foto alla trivella sarebbero stati tempestivamente fermati e identificati dalla digos. E come se non sapessero la ragione di tanta attenzione (forse per evitare che i disturbatori rallentino un'opera indispensabile per il territorio e gradita alla stragrande maggioranza dei piemontesi?) Indymedia dipinge un quadro a tinte fosche: «Vengono sempre di notte - si legge - armati e piazzano le trivelle in luoghi isolati, lontano dagli occhi di chi potrebbe cominciare a porsi degli interrogativi su un'opera, difesa da centinaia di uomini in armi».



CONTESTATORI

**Una manifestazione
del popolo dei «No
Tav» in Valsusa**